



I DONI DEL MIO E DEL VOSTRO NATALE

Miei cari,

permettetemi una confidenza personale, volendo esprimere e comunicarvi con quali sentimenti ho vissuto questo Natale 2022.

È un Natale, per quanto mi riguarda, che è stato preceduto, il 20 dicembre, dalla morte di un sacerdote a me più che carissimo, il **Vescovo Luigi Stucchi**. Pochi giorni dopo, a tale perdita è seguito l'ultimo saluto al **Papa emerito Benedetto**, chiamato in paradiso il 31 dicembre scorso. Non ultimo, proprio nel periodo delle feste ho accompagnato all'incontro con il Signore diversi **fratelli e sorelle**, celebrando il loro funerale. Quanto accaduto potrebbe portarvi a pensare che questo sia stato per me un Natale triste e piuttosto mesto. In realtà, proprio questi fatti mi hanno permesso di scoprire **la verità profonda di tre doni che il Natale mi ha fatto, veri regali di Gesù Bambino** per la mia vita e - penso - per la vita di tutti.

Il primo dono, neanche il più importante ma il più immediato, è **IL DONO DELLA VITA** concreta di queste persone, della loro esistenza che ha incrociato la mia.

Io posso dire che il Vescovo Luigi è stato un dono per me; ho ringraziato il Signore di averlo avuto come parroco per dieci anni e per altri venti come padre, amico, consigliere fidato.

Papa Benedetto è riconosciuto come dono da moltissime persone: anche le folle presenti al suo funerale l'hanno attestato, e la sua vita e i suoi insegnamenti rimangono come eredità preziosa. Allo stesso modo ciascuno di noi, ricordando i propri cari,

può affermare: la mia mamma, il mio papà, questo sposo, questa sposa, questo figlio... è stato un dono per me.

Il secondo dono, il più importante e decisivo, è **IL DONO DI GESÙ STESSO: DELLA SUA VITA, DELLA SUA PASQUA, DEL SUO VANGELO, DEL SUO ESSERE L'EMMANUELE**, Dio continuamente presente in mezzo a noi.

Che nessuno dica: tutto qui? oppure: questo lo si sapeva già! La celebrazione del Natale - e tra poco della Pasqua - dovrebbe portarci invece a dire: **Sì, Gesù è un grandissimo dono per me**. E non basta: io sono unito a lui, grazie al Battesimo, e attraverso di lui sono unito a tanti fratelli e sorelle. Questo è il vero dono del Natale, che non passa e non finisce!

Il terzo dono è una promessa per tutti, mentre è già una certezza che sperimentano quanti sono passati da questo mondo al Padre. È **IL DONO DELLA VITA ETERNA**. Dio Padre non solo ci ama donandoci la vita, ma questa vita ci è data per sempre.

Miei cari, **questi tre doni, doni reali, sono il motivo profondo della gioia** con cui ho celebrato questo Natale e con cui mi preparo a celebrare la prossima Pasqua.

Buon Natale, anche se è già subito Pasqua!

Don Giuseppe

LA CHIESA CHE DESIDERI E SOGNI

Miei cari, anzitutto, **GRAZIE** a quanti hanno dato una loro risposta alla domanda "Che Chiesa sogni e desideri?", restituendo il foglio della nostra Comunità Pastorale messo a disposizione nei giorni prima di Natale per un personale contributo di riflessione.

Attualmente, le **150 risposte** arrivate sono state lette e rilette con molta attenzione da una piccola commissione di membri del Consiglio Pastorale, che ringrazio.

Presto lo stesso Consiglio ne farà oggetto di attenta valutazione, poi il lavoro proseguirà con assemblee a livello delle singole parrocchie e di Comunità Pastorale.

Grazie ancora!

*Don Giuseppe
e il Gruppo di Lavoro*

Preghiera per la pace

Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:

"mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!"

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

Papa Francesco

PRE E ADOLESCENTI: PROGRAMMAZIONE

Lunedì 16 gennaio alle ore 21 al Centro Gerico si ritroveranno i membri dell'équipe educativa per la programmazione delle attività degli adolescenti. Martedì 17, stesso luogo e stessa ora, si ritroverà invece l'équipe per la programmazione delle attività dei preadolescenti.

ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE CHIESE: S. FAMIGLIA

Domenica 29 gennaio alle ore 15.30

prosegue presso la chiesa della S. Famiglia la serie di incontri alla scoperta delle chiese della nostra Comunità Pastorale.

L'arte è un veicolo per apprezzare la Parola, ne siamo convinti. Così nasce questa iniziativa, aperta a tutti: un percorso che ci porterà a conoscere l'arte, la storia e la bellezza di questi luoghi così unici. Al termine della visita guidata ci sarà un momento conviviale.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio si tiene la Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani. È un'iniziativa ecumenica di preghiera nella quale tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento della piena unità, che è il volere di Cristo stesso. Si svolge sempre tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo. Fu avviata ufficialmente dal reverendo episcopaliano Paul Wattson a Graymoor (New York) nel 1908 come Ottavario per l'unità della Chiesa, auspicando che diventasse pratica comune.

Quest'anno il tema è "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" (Isaia 1,17).

ORATORIO DI PONTENUOVO SEMPRE IN FESTA!

Parlando del suo oratorio, don Bosco diceva: *"Qui facciamo consistere la santità nello stare molto allegri"*.

È quello che cerchiamo di fare anche all'oratorio di S. Giuseppe Lavoratore, a Pontenuovo: far avvicinare i bambini e i ragazzi a Cristo, attraverso una sana allegria.

Quest'anno animatori, volontari e suore, hanno organizzato varie attività in oratorio, che è aperto sia il venerdì sia la domenica: giochi (occasionalmente ci hanno aiutato anche gli scout di Magenta, che ringraziamo!), caccia al tesoro, laboratori di manualità, un coretto per la Santa Messa di Natale, una "vacanza condivisa" di quattro giorni a casa delle suore con diverse ragazze delle scuole medie, la tombola, e anche pranzi e cene festive in diverse occasioni.

Per questo mese di gennaio sono in programma delle attività sportive: le "Olimpiadi di Don Bosco". **Domenica 15 gennaio** si terranno competizioni agonistiche, mentre il **22** ci sarà spazio per competizioni di squadra. Infine, **domenica 29**, la Festa della Famiglia con un pranzo condiviso.

Sono invitati tutti a partecipare: bambini, i ragazzi, ma anche adulti (tra l'altro, il bar dell'oratorio è sempre aperto). Vi aspettiamo numerosi!!!

Le Suore del Verbo Incarnato

CORSO BIBLICO

Domenica 22 gennaio alle ore 16.30, al Centro Paolo VI comincia il corso biblico, tenuto da don Giuseppe.

Il tema del corso proposto quest'anno è la preghiera: "la preghiera di Gesù, dei suoi discepoli e la nostra".

Ecco le date in cui si terrà il corso:

(sempre alle ore 16.30 al Centro Paolo VI)

- domenica 22 gennaio
- domenica 5, 19, 26 febbraio
- domenica 5 e 12 marzo



LITURGIA

Domenica 15 - Gv 2, 1-11 Seconda dopo l'Epifania

Lunedì 16 - Mc 3, 7-12

Martedì 17 - Mc 3, 22-30 Sant'Antonio abate

Mercoledì 18 - Mt 16, 13-19 Cattedra di san Pietro, apostolo (Festa)

Giovedì 19 - Mc 4, 1-20

Venerdì 20 - Mc 4, 10b. 21-23 San Sebastiano martire

Sabato 21 - Mt 10, 1-10 Sant'Agnese, martire

Domenica - 22 Lc 9, 10b-17 Terza dopo l'Epifania

Festa della settimana: **Cattedra di san Pietro**. È questa una festa attestata già nel più antico calendario romano, la 'Depositio martyrum', al 22 febbraio (nel nuovo lezionario della liturgia ambrosiana è anticipata al 18 gennaio).

Nella Roma pagana, per commemorare i defunti, i romani mangiavano presso le loro tombe, attorno a un posto centrale vuoto, a indicare la presenza dei defunti in mezzo ai loro cari. La festa della Cattedra di san Pietro si sovrappone e sostituisce questa festa pagana; si celebrava già nel V secolo nella basilica di S. Pietro con una veglia notturna presieduta dal papa. La data del 22 febbraio è in realtà la data della festa della cattedra di Antiochia che Pietro ha occupato prima di quella romana, ma si è mantenuta la memoria della cattedra di san Pietro a questa data per sottolineare il fondamento apostolico della Chiesa di Roma, e il servizio di presiedere alla carità che la tradizione antica riconosce a Pietro e ai suoi successori.

www.comunitapastoralemagenta.it

